

Asterischi in **vi**

mobytrick

9 settembre 2014

vi è l'editor d'ordinanza nell'ambiente Unix e quindi Linux. Ci sono diversi comandi poco noti e di conseguenza poco usati. Però la loro conoscenza talvolta può trarre d'impaccio. Supponiamo di dover modificare una riga dalla posizione del cursore sino ad un determinato carattere che si trova a destra del cursore stesso. Ora, per effettuare il cambio di caratteri si usa il carattere **c**, che però da solo non ha alcun effetto. Se al carattere **c** si associa una posizione allora la cosa comincia a farsi interessante. Ad esempio:

c\$ permette la sostituzione dalla posizione del cursore sino al termine della riga. Si può usare anche l'abbreviazione **C** ovvero la consonante **C** scritta in maiuscolo

c0 permette la sostituzione dall'inizio della riga sino alla posizione del cursore

cc permette la sostituzione dell'intera riga, indipendentemente dalla posizione del cursore

—====oooOooo====—

Una breve digressione per quanto concerne i comandi per la ricerca di un determinato carattere qui indicato tramite il simbolo **†**

f† muove il cursore verso destra sino all'incontro del carattere indicato

t† come sopra ma il cursore si posiziona sul carattere che precede quello indicato.

Sostituendo le lettere minuscole con le corrispondenti maiuscole il movimento del cursore avviene verso sinistra.

—====oooOooo====—

I comandi di ricerca e quelli di modifica/cancellazione possono essere usati in maniera congiunta. Ad esempio, sia data la seguente riga col cursore posizionato sul carattere in rosso:

```
aaa:bb:cccc:d:eeeeeeeeee:ff:g:hhh
```

cf: per modificare tutti i caratteri dal cursore sino all'incontro del primo doppio punto (incluso) a destra. Il carattere rosso e quelli in blu verranno sostituiti. La lunghezza del nuovo testo non deve essere necessariamente uguale all'originale.

dT: cancella tutti i caratteri a sinistra del cursore (quelli colorati in verde), sino al doppio punto che però viene mantenuto. A scanso di equivoci, pure il carattere rosso viene mantenuto, come si può constatare con una semplice prova pratica.